

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 febbraio 2020, n. 17

XI Legislatura. Nomina del rappresentante delle Associazioni ambientaliste nel Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime ai sensi della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità'). Integrazione al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 14 febbraio 2020.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità), ha riorganizzato il sistema delle aree protette regionali affidandone la gestione ad Enti strumentali di diritto pubblico;

l'articolo 14, comma 1, della legge regionale 19/2009 dispone che il Presidente dell'Ente di gestione sia nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale tra candidati con comprovata competenza e rappresentatività territoriale, d'intesa con le Comunità delle aree protette;

l'articolo 15 della stessa legge regionale dispone che il Consiglio dell'Ente di gestione dell'area naturale protetta è composto, oltre che dal Presidente, da un numero variabile di membri, da quattro a otto, a seconda del numero dei comuni ricompresi nelle aree protette gestite dall'ente e che tutti i componenti del Consiglio, ad eccezione del Presidente, siano nominati su designazione della Comunità delle aree protette, con voto limitato e in modo che sia garantita la rappresentanza delle associazioni ambientaliste individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 (Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale) e delle associazioni agricole nazionali più rappresentative;

dato atto che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 14 febbraio 2020 sono stati nominati il Presidente e i componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime designati dalla Comunità delle aree protette, ad eccezione del sig. Armando Paolo Erbi, membro designato in rappresentanza delle Associazioni ambientaliste in quanto era in corso l'istruttoria sulla verifica della legittimità della designazione;

dato atto, inoltre, che il decreto presidenziale di cui sopra rinviava ad un successivo decreto la nomina del rappresentante in questione;

rilevato che dagli esiti dell'istruttoria condotta la designazione del sig. Armando Paolo Erbi è risultata essere legittima;

ravvisata pertanto la necessità di procedere alla nomina del soggetto in questione al fine di consentire l'integrazione della compagine consiliare dell'Ente;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 6-2600 del 19 settembre 2011 con la quale è stata determinata ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 19/2009, la misura dell'indennità di carica spettante ai componenti dei Consigli degli Enti di gestione delle aree protette;

dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale in quanto trova copertura nel bilancio dell'Ente redatto ai sensi dell'art. 22, comma 6 della l.r. 19/2009;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso :

decreta

di nominare nel Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime, ad integrazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 14 febbraio 2020, il sig.

Armando Paolo Erbi, in rappresentanza delle associazioni ambientaliste ai sensi dell'art.15 della l.r. 19/2009;

di stabilire che l'incarico del sig. Armando Paolo Erbi decorre dalla data del presente decreto e dura fino alla scadenza dell'attuale legislatura secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 7 della l.r. 19/2019;

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale in quanto trova copertura nel bilancio dell'Ente redatto ai sensi dell'art. 22, comma 6 della l.r. 19/2009.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 22/2010.

Alberto Cirio